



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E
DEL BENESSERE ANIMALE**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

**SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA
TERRITORIALE-RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Codice CIFRA: SGO/ DEL / 2024/00064

OGGETTO: Recepimento delle "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità" di Agenas. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2023, n.37, art.49 "Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità".

Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Elevata Qualificazione "Programmazione attività sanitaria – integrazione Ospedale Territorio" e dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge regionale n.25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;
- le Intese tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e del 19 febbraio 2015 (Rep. n. 32/CSR) sul disciplinare tecnico dell'accreditamento e relativo cronoprogramma di attuazione;
- il Patto per la salute 2014-2016 approvato con l'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014;
- il decreto ministeriale n.70 del 2015 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015);
- l'Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;
- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", parzialmente modificato dal

Regolamento regionale n.14 del 2020, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del 24 agosto 2020, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 2020;

- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 di approvazione del documento "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 con la quale veniva approvato il Regolamento regionale "Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)";
- il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38", Rep. Atti n. 118/CSR del 27 luglio 2020;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), che, all'articolo 1, comma 406, ha introdotto alcune modifiche alla disciplina di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1992, n. 502 estendendo l'applicazione del sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21), in particolare la Missione 6 Salute, Component 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1179 del 14 luglio 2021 ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato – Regioni n. 215/CSR del 17 dicembre 2020 ed approvazione del documento "Indicazioni Regione Puglia per l'erogazione di prestazioni in telemedicina". Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 951/2019 e n.2111/2020 - nomenclatore specialistica ambulatoriale";
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento

delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;

- la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 con la quale è stata recepita, *inter alia*, l'Intesa Stato-Regioni sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n.763 del 26 maggio 2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione";
- il Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 274, della legge n.234 del 2021" (Rep. Atti n. 256/CSR del 7 dicembre 2022);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 recante: "Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n.1916 del 19/12/2022 di approvazione dello schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n.151/CSR del 4 agosto 2021";
- l'Intesa (Rep. Atti n.266/CSR del 21 dicembre 2022) sullo schema di decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente la ripartizione delle risorse PNRR-Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1-Assistenza domiciliare;
- il decreto 23 gennaio 2023 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante: "Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- la circolare del Ministero della Salute-Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR ad oggetto: "PNRR_M6C1I1.2.1 "Casa come primo luogo di cura_Assistenza domiciliare" – Decreto interministeriale 23 gennaio 2023 (GU n 55 del 6 marzo 2023)" del 17 marzo 2023;
- il decreto interministeriale 24 novembre 2023 ad oggetto: "Modifiche al decreto 23 gennaio 2023, recante: "Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1729 del 30/11/2023 recante: "Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022. Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)";
- il Regolamento regionale 19 dicembre 2023, n.13 ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".

CONSIDERATO CHE:

- a) nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 6 Componente 1 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, la riforma di riorganizzazione della assistenza territoriale, di cui al Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022, n.77, ha definito lo standard per l'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC);
- b) in attuazione di quanto previsto dal DM 77/2022, la Regione, con il Regolamento regionale 19 dicembre 2023, n.13 ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022" ha previsto all'art. 4 la figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC).
- c) L'art.4, ultimo comma, del Regolamento regionale 19 dicembre 2023, n.13 prevede che: *"Con provvedimento di Giunta regionale è definita l'organizzazione e l'assegnazione dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità per ciascuna ASL"*.

CONSIDERATO, altresì, che:

nella deliberazione di Giunta regionale n.1729/2023, con riferimento al parere favorevole con raccomandazioni della Commissione consiliare competente (decisione n.56 del 23/01/2023), è stato disposto che:

- a) con riferimento all'aspetto connesso, in particolare, *"al governo del numerosissimo "pool" di Infermieri di Famiglia e di Comunità che svolgeranno il loro servizio presso ciascuna delle ASL della nostra Regione; All'uopo, si ritiene opportuno proporre un apposito "modello" di riferimento, di seguito riportato (.....)"*, si terrà conto della proposta in fase di implementazione del modello organizzativo ai sensi del DM 77;
- b) con riferimento all'aspetto riferito *"alla programmazione di appositi percorsi formativi da destinare al personale infermieristico con funzioni di IFeC (.....)"*, si rinvia all'articolo 16 del Regolamento.

Le citate raccomandazioni richiamano il contenuto del documento predisposto dagli Ordini delle Professioni Infermieristiche ad oggetto: “Proposta di deliberazione avente per oggetto: Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”. Rilievi, suggerimenti e/o modifiche da apportare alla proposta di deliberazione, proposte dagli OPI di Puglia”, prot. n.66 del 25/01/2023, trasmesso al Presidente della III Commissione regionale.

TENUTO CONTO, che:

a) Agenas, con nota prot. n. 2023/0009551 del 20/09/2023, ha trasmesso le “Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità”. Con riferimento alla formazione, tali linee di indirizzo prevedono, al punto 10: *“In relazione alla natura ed alla complessità del ruolo degli IFoC la formazione è centrale e imprescindibile. Le competenze core che con la formazione si debbono costruire derivano dal profilo di competenza proposto da AIFeC nel 2018 (28-29), dai risultati del progetto europeo ENHANCE (30-31), dal Position Statement di FNOPI (32) e dall’esperienza formativa pluriennale dei Master di 1° livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità delle Università Italiane che li hanno attivati. Il titolo preferenziale richiesto per l’acquisizione delle competenze in questo ambito è il Master Universitario di primo livello in Infermieristica di famiglia e di Comunità, così come previsto dal Documento finale sulla formazione specialistica delle professioni sanitarie, approvato il 17 dicembre 2018 dall’Osservatorio Nazionale delle professioni sanitarie istituito presso il MIUR, e divulgato dal Ministero della Salute alle Regioni con circolare del 13 marzo 2019 (33). Tuttavia, tenuto conto delle necessità di avere IFoC per l’implementazione di quanto previsto dalla Riforma dell’Assistenza Territoriale, si ritiene di proporre, per coloro che non sono ancora in possesso del Master, la possibilità di realizzare percorsi formativi specifici di tipo regionale, progettati in collaborazione con gli Atenei, necessari per l’acquisizione delle competenze minime. Il modello proposto prevede la formazione di tipo “Blended”, articolata in moduli e accreditata ECM. Al fine di consentire il completamento del percorso formativo con l’acquisizione del titolo accademico del Master, tale formazione sarà successivamente, previa specifica intesa, riconosciuta dalle Università per convalidare parte dei Crediti Formativi Universitari necessari per il conseguimento del titolo. Per il dettaglio dello specifico percorso formativo si allega proposta del corso formativo regionale proposto da Agenas in collaborazione con la FNOPI (Allegato 1)”;*

b) la legge regionale 29 dicembre 2023, n.37 recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”, all’art. 49 rubricato: “Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità” prevede:

- “1. Per attivare percorsi formativi sull’infermiere di famiglia e di comunità e progetti pilota sperimentali che coinvolgano tutte le aziende territoriali pugliesi, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 13, programma 1, titolo 1, a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale indistinto, è assegnata una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 83.200,00.*
- 2. Le aziende territoriali pugliesi individuano almeno una zona distretto ASL in cui attivare il progetto e prevedere la formazione degli operatori selezionati, nell’ambito della nuova configurazione dei servizi territoriali di cui al decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale).*
- 3. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di indirizzare il percorso di cui al comma 1, di concerto con le Università pugliesi, approva delle linee guida con l’individuazione anche dei percorsi formativi per adeguare la didattica alle nuove esigenze assistenziali*

determinate dal nuovo assetto organizzativo dell'assistenza territoriale, di cui al d.m. 77/2022 nonché dalle progettualità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

4. La Giunta regionale, dopo un anno dall'avvio del progetto pilota di cui al comma 3, relaziona alla commissione consiliare competente e in Consiglio sugli interventi realizzati e sui risultati della sperimentazione”;

c) in merito al citato art. 49 della L.R. n.37/2023 è stato convocato un incontro presso la Presidenza della Regione Puglia con gli Ordini delle Professioni Infermieristiche in data 28/05/2024. In tale sede si è convenuto che, in relazione alla natura e alla complessità del ruolo degli Infermieri di Famiglia o Comunità, la formazione è centrale e imprescindibile, in linea con quanto disposto dalla normativa e dagli atti di indirizzo ministeriali vigenti. Si è convenuto, altresì, che sia necessaria l'adozione da parte della Giunta regionale di un atto di indirizzo, anche in attuazione di quanto previsto dalla citata disposizione della L.R.n.37/2023;

d) l'allegato “Analisi di contesto” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1729 del 30/11/2023 prevede il fabbisogno degli infermieri di famiglia o comunità in conformità a quanto disposto dal DM 77/2022;

e) le linee di indirizzo di Agenas prevedono, per coloro che non sono ancora in possesso del Master, la possibilità di realizzare percorsi formativi specifici di tipo regionale, progettati in collaborazione con gli Atenei, necessari per l'acquisizione delle competenze minime. Il modello proposto prevede la formazione di tipo “Blended”, articolata in moduli e accreditata ECM. Al fine di consentire il completamento del percorso formativo con l'acquisizione del titolo accademico del Master, tale formazione sarà successivamente, previa specifica intesa, riconosciuta dalle Università per convalidare parte dei Crediti Formativi Universitari necessari per il conseguimento del titolo.

Tanto premesso, si ritiene necessario:

a) recepire il documento predisposto da Agenas denominato “Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità”, di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) dare avvio, in attuazione della legge regionale n. 29 dicembre 2023, n.37, art. 49 “Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità”, in via sperimentale, ai percorsi formativi e progetti pilota sull'infermiere di famiglia o di comunità a cura degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, progettati in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e con il coinvolgimento delle Università pugliesi con riferimento alla attivazione del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;

c) stabilire che il dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con atto dirigenziale proceda alla liquidazione di quanto stanziato dalla L.R. n.37/2023, per un importo pari a euro 83.200,00, nei confronti degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, previa presentazione da parte degli stessi Ordini di apposita rendicontazione delle spese sostenute con i relativi giustificativi di spesa volta a dimostrare l'attività svolta e, in particolare, i costi da riconoscersi riguardano: la docenza, l'organizzazione degli eventi, la stampa o la riproduzione di materiale e tutta l'attività che può essere documentata e valutata.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento pari complessivamente a euro 83.200,00 per l'esercizio finanziario 2024 trovano copertura a valere sulle risorse stanziato sul capitolo di spesa del bilancio regionale autonomo U1301143 – PERCORSI FORMATIVI E PROGETTI PILOTA SU INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ– Missione 13; Programma: 01; Titolo 01; Macroaggregato: 04; P.D.C.F. U.1.04.01.02.0001 – C.R.A. 15.02.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2024 da parte delle Sezione Regionale competente.

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a), propone alla Giunta Regionale:

1. di recepire il documento predisposto da Agenas denominato "Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità", di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione, col presente provvedimento, alla L.R. n.37/2023, art.49 "Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità" e, a tal fine, dare mandato agli Ordini delle Professioni Infermieristiche di attivare, in via sperimentale, i percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia o comunità progettati in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e con il

coinvolgimento delle Università pugliesi con riferimento alla attivazione del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;

3. di stabilire che con successivi provvedimenti e atti di indirizzo si proceda alla attivazione, in raccordo con le Università pugliesi, del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;

4. di stabilire che il dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con atto dirigenziale proceda alla liquidazione dell'importo stanziato dalla L.R. n.37/2023, art.49, per l'importo complessivo pari a euro 83.200,00, nei confronti degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, previa presentazione da parte degli stessi Ordini di apposita rendicontazione delle spese sostenute con i relativi giustificativi di spesa volta a dimostrare l'attività svolta e, in particolare, i costi da riconoscersi riguardano: la docenza, l'organizzazione degli eventi, la stampa o la riproduzione di materiale e tutta l'attività che può essere documentata e valutata;

5. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai Direttori Generali delle AASSLL, agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e agli Ordini delle Professioni Infermieristiche;

6. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la trasmissione del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti e ad Agenas;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile E.Q.: **Isabella CAVALLO**

La Dirigente del Servizio SGAT-
Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: **Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e
del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

Il Presidente: **Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire il documento predisposto da Agenas denominato “Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità”, di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione, col presente provvedimento, alla L.R. n.37/2023, art.49 “Percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia e di comunità” e, a tal fine, dare mandato agli Ordini delle Professioni Infermieristiche di attivare, in via sperimentale, i percorsi formativi e progetti pilota su infermiere di famiglia o comunità progettati in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e con il coinvolgimento delle Università pugliesi con riferimento alla attivazione del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;
3. di stabilire che con successivi provvedimenti e atti di indirizzo si proceda alla attivazione, in raccordo con le Università pugliesi, del Master Universitario di primo livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, così come previsto dalle Linee di indirizzo di Agenas;
4. di stabilire che il dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con atto dirigenziale proceda alla liquidazione dell'importo stanziato dalla L.R. n.37/2023, art.49, per l'importo complessivo pari a euro 83.200,00, nei confronti degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, previa presentazione da parte degli stessi Ordini di apposita rendicontazione delle spese sostenute con i relativi giustificativi di spesa volta a dimostrare l'attività svolta e, in particolare, i costi da riconoscersi riguardano: la docenza, l'organizzazione degli eventi, la stampa o la riproduzione di materiale e tutta l'attività che può essere documentata e valutata;
5. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai Direttori Generali delle AASSLL, agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e agli Ordini delle Professioni Infermieristiche;
6. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la trasmissione del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti e ad Agenas;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta